

## “SIGNORE, CHE IO POSSA VEDERE LA TUA GIUSTA PACE!”

Principe della pace, noi ti ringraziamo, perché, dopo tanti anni di guerra, i nostri persecutori si sono seduti al tavolo del negoziato.

Noi ti ringraziamo,  
per aver riconciliato il nostro popolo e così affrontare insieme un male comune.

Noi ti ringraziamo,  
per aver incoraggiato i nostri leaders a gridare la nostra pena.

Noi ti ringraziamo,  
per aver motivato i nostri amici nel mondo a restare con noi nella ricerca della giustizia e della pace.

Noi ti ringraziamo,  
perché hai donato a noi, pastori del tuo gregge, la saggezza e il coraggio di condannare i mali della guerra santa (Jihad): la schiavitù, la persecuzione religiosa, la pulizia etnica, l'uso del cibo per ottenere l'arabizzazione e l'islamizzazione, il bombardamento indiscriminato, l'uccisione e la mutilazione di civili innocenti.

Noi ti ringraziamo,  
per aver rimarginato le ferite causate da critiche ingiuste, anche dall'interno della chiesa,  
per soffocare la denuncia di tutti i mali perpetrati dal Regime dei Fondamentalisti Islamici.

Principe della pace, noi ti preghiamo:  
i nostri oppressori non ci derubino mai più della nostra dignità umana e delle nostre risorse naturali.

Noi ti preghiamo,  
perché i mediatori della pace siano decisi nel difendere gli oppressi e non diventino essi stessi oppressori.

Noi ti preghiamo,  
perché i mediatori della pace vedano che solo la giustizia fonderà una pace duratura.

Noi ti preghiamo,  
perché i nostri amici delle nazioni cristiane non ci vendano per i barili di petrolio.

Principe della pace,  
noi ti preghiamo perché tante persone nella Chiesa non continuino a soffocare la nostra voce in difesa del nostro popolo.  
Possano vedere che noi siamo sulla linea del fronte e che condividiamo e sopportiamo i pericoli, l'isolamento e tutte le fatiche con il nostro gregge.

Noi ti preghiamo perché essi vedano  
che la diplomazia e la politica di fronte al male, non sono in linea con i tuoi insegnamenti.

Noi ti preghiamo perché essi comprendano fino in fondo  
che soffocare la nostra voce equivale ad esprimere un consenso tacito ai mali perpetrati contro la tua Chiesa e contro il Sudan.

Noi ti preghiamo che il dialogo non voglia dire  
rinuncia o compromesso con i diritti umani dei nostri valori spirituali e morali.

Gesù, Principe della Pace, donaci la grazia di diventare operatori di pace  
fa, che possiamo aprire coraggiosamente la nostra bocca per far conoscere il mistero del tuo Vangelo di giustizia e di pace.

Principe della Pace, benedici la sofferenza della Chiesa in Sudan  
e continua a darci la speranza che la nostra liberazione dalle pesanti tribolazioni, è vicina.  
Amen.

+ Macram Max Gassis  
Vescovo di El Obeid ^ (SUDAN)

